

Mittente	Peranda Giovan Francesco	Destinatario	Garzadori Coriolano, Vescovo di Ossero
Data	1/1586	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	La promotion di Monsignor Illustrissimo Patriarca seguì in tempo, che io non poti avvisarne		
Contenuto	Giovan Francesco Peranda si scusa con il destinatario per non averlo avvisato prima riguardo alla promozione di "Monsignor Illustrissimo Patriarca" [Enrico Caetani], e spiega che non gli è stato possibile a causa di uno stato febbricitante del quale è stato testimone il signor Montagnana. Passa poi a confermarli la notizia del cardinalato [nomina ricevuta da Enrico Caetani] affermando che tale nomina non è stata ottenuta ricorrendo a denaro, relazioni parentali o per servizio prestato al Papa [Sisto V] o alla Sede Apostolica, ma grazie alla sua magnanimità [di Enrico Caetani]. Per questo motivo, spiega il Peranda, Roma ha voltato le spalle alla famiglia Caetani poiché il modo in cui Enrico ha assunto il cardinalato non è stato ordinario. Conclude dichiarando di voler ricordare "à questo signore" l'affetto di due prelati molto dediti ai Caetani, ossia i vescovi di Ossero e Bisignano. Lettera presumibilmente scritta dopo il 18 dicembre 1585.		
Fonte	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 131-133		
Compilatore	Durastante Giada		